

Sintesi Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (D. Lgs 231/2001)

AIRPOL ITALIA S.r.l. ha implementato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, conforme al D. Lgs. 231/2001, decreto che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, la responsabilità amministrativa delle Società per i reati commessi da Dirigenti, Dipendenti e Stakeholders, nell'interesse e a vantaggio delle Società stessa. **AIRPOL ITALIA S.r.l.** ha adottato un proprio Modello Organizzativo, con lo scopo di costruire un sistema strutturato e organico di principi guida, procedure operative e altri presidi specifici, ispirato ai criteri di sana gestione aziendale e volto, tra l'altro, a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto.

Il **Modello di organizzazione, gestione e controllo**, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è l'insieme delle regole e delle procedure organizzative dell'ente volte a prevenire la commissione dei reati. La legge non ne prevede alcuna obbligatorietà riguardo alla sua adozione. Tuttavia, l'approvazione di un Modello idoneo a prevenire i reati costituisce causa di esclusione o limitazione della responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico rappresenta una vera e propria Carta Costituzionale per l'ente e affianca sempre il Modello di organizzazione, gestione e controllo. E' un documento aziendale volto a individuare diritti, doveri e responsabilità dell'ente e mira a promuovere o vietare alcuni comportamenti che, seppur leciti sotto il profilo normativo, non corrispondano all'etica e ai valori cui l'impresa si ispira nell'esercizio delle proprie attività. Ed infine il sistema disciplinare volto a prevenire e sanzionare, sotto il profilo contrattuale, la violazione delle disposizioni del Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa dell'Organizzazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per raggiungere gli obiettivi fissati è stato nominato un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, inserito nella struttura di governo e partecipe delle decisioni aziendali, che ha accesso senza limitazioni a dati ed informazioni aziendali per l'attività di indagine, analisi e controllo. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sull'efficacia del Modello, sulla necessità di aggiornarlo e ne verifica la corretta applicazione, riportando in modo diretto ed esclusivo alla Direzione di AIRPOL ITALIA S.r.l.

Il Modello di Organizzazione e Gestione (o "Modello ex D. Lgs. n. 231/2001), ai sensi della legge italiana, indica un Modello organizzativo adottato da persona giuridica, o associazione priva di personalità giuridica, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti. Tale normativa, avente ad oggetto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", in vigore dal 4 luglio 2001, ha introdotto nell'ordinamento italiano, in conformità a quanto previsto anche a livello europeo, un nuovo regime di responsabilità denominata "da reato presupposto", derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi.

La responsabilità ex D. Lgs. n. 231 si affianca alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato. L'introduzione di questo nuovo ed autonomo tipo di responsabilità consente di colpire direttamente il patrimonio degli enti che abbiano tratto un vantaggio dalla commissione di determinati reati da parte delle persone fisiche autori materiali dell'illecito penalmente rilevante – che “impersonano” la società o che operano, comunque, nell'interesse di quest'ultima.

Le fattispecie di reato che – in base al Decreto Legislativo n. 231/2001 e sue integrazioni – possono configurare la responsabilità amministrativa della società sono soltanto quelle espressamente elencate dal legislatore, in tempi successivi e in via di ulteriore e continua implementazione.

Secondo il D. Lgs. n. 231/2001, la società è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio: da “persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente stesso” (cosiddetti soggetti in posizione apicale o apicali); da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (cosiddetti soggetti sottoposti all'altrui direzione).

La società non risponde, per espressa previsione legislativa (art. 5, comma 2, D.Lgs. n. 231/2001), se le persone indicate hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Le sanzioni previste dalla legge a carico della società in conseguenza della commissione o tentata commissione degli specifici reati sopra menzionati sono indicate nella Sezione II del D. Lgs. n. 231 / 2001 (artt. da 9 a 23). L'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che la società possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati indicati se prova che:

a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, Modelli idonei a prevenire reati della specie di quelli verificatisi;

b) il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei Modelli nonché di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il cosiddetto Organismo di Vigilanza;

c) le persone fisiche hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i Modelli di organizzazione e di gestione;

d) non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla precedente lettera b).

La normativa riconosce infine, in capo a tale Organismo, il compito di individuare eventuali aggiornamenti del Modello, anche in funzione delle segnalazioni e indicazioni ricevute all'indirizzo email odv.231@airpol.it da parte di tutti i destinatari del Modello.